

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MI Settembre
TO Musica

Milano
Teatro Franco Parenti
Sala Grande

Il Sama'a di Fès
Musiche e canti arabo andalusi

Venerdì 14.IX.12
ore 17

Ensemble Ikhwan al Fane
Marouane Hajji
direttore e voce

26°

Il Sama'a di Fès
Musiche e canti arabo andalusi

Il *Sama'a* di Fès costituisce un ricchissimo repertorio che ha la sua prima radice nelle pratiche mistiche delle regioni arabe e dell'Islam, e che si è poi ibridato con altre importanti tradizioni.

Il legame con il misticismo islamico è testimoniato dal termine *sama'a*, nel quale si sono depositati significati diversi. Innanzitutto il *sama'a* è strettamente associato al sufismo, la corrente più spirituale dell'Islam. Sin dalla predicazione del Profeta si affermò una corrente mistica detta in lingua araba *tasawwuf* (esoterismo), che divenne più nota in Occidente, a partire dal 1821, con il nome di 'sufismo'. Sufi è il titolo che si attribuiva, e che tuttora si attribuisce, ai santi e agli adepti spirituali. Il *sama'a* è una componente essenziale delle pratiche rituali del sufismo. Letteralmente significa 'ascolto', oppure, in modo più specifico, il 'mettersi in ascolto': della cantillazione coranica e della poesia cantata, ma anche del canto accompagnato da strumenti, purché finalizzato a indurre l'emozione religiosa e l'estasi (*wajd*). E siccome la recitazione ritmica e salmodica, e anche le forme di canto accompagnato da strumenti, costituiscono una componente essenziale dei riti, il *sama'a* ha finito per coincidere e designare i canti che in quei riti si ascoltano, al punto che è possibile dire «sto ascoltando il *sama'a*». Dunque esso indica al tempo stesso l'atto di ascoltare e il suo oggetto, il repertorio di canti e di musiche legate alle pratiche rituali.

I modelli melodici del *Sama'a* di Fès derivano dai canti sufi del Marocco, che a loro volta derivano da altri canti provenienti dal mondo arabo, ma l'apporto decisivo alla definizione dei suoi tratti più caratteristici è dato dalla componente 'andalusa'.

Durante l'occupazione araba dell'Andalusia, tra il IX e il XV secolo, i canti del *sama'a* migrarono nel sud della Spagna, e lì si fusero con altri ceppi di musica autoctona. Dopo la *Reconquista* spagnola, avvenuta nel 1492 con la caduta di Granada, gli arabi dell'Andalusia ripiegarono nel Nord-Africa, e in Marocco costituirono la tradizione del *Sama'a* di Fès, continuando ad alimentarla per secoli con continui scambi al di là e al di qua del Mediterraneo.

Gli ensemble del *Sama'a* di Fès si compongono di un numero di esecutori variabile da 8 a 40, generalmente provenienti dalle scuole di canto delle confraternite sufi. Il canto associato al *sama'a* ha un carattere salmodico, dunque una natura specificamente vocale; ma allo stesso tempo, un'altra linea di discendenza riconduce il *Sama'a* di Fès a una tradizione di musica strumentale conosciuta come *nouba* andalusa, o anche come *al-âla*. Sicché si può dire che il *Sama'a* di Fès è il frutto di una tradizione di mistica alleanza, dalla quale discendono l'alta propensione spirituale della musica e la ricchezza delle sue forme di canto rituale.

Marouane Hajji e l'ensemble Ikwane Al Fane

Nativo della capitale spirituale del Marocco, Fès, il giovane artista **Marouane Hajji** si è dedicato assai presto all'apprendimento dei canti del sufismo, voce mistica dell'Islam. Ha studiato presso il Conservatorio di musica e nelle più importanti scuole coraniche di Fès.

Molto presto ha iniziato a prendere parte a numerose manifestazioni, come il Festival de Fès des Musiques Sacrées du Monde, o il Festival de la Culture Soufie. Nel 2007, si è classificato al secondo posto nel concorso *Choristes Charika* degli Emirati Arabi Uniti. Ha poi fondato un gruppo formato da cantanti e strumentisti denominato Ikwane Al Fane (Fratelli d'arte); gruppo votato alla diffusione dei canti sacri antichi, presentati però in uno stile innovativo. Di recente, Ikwane Al Fane ha partecipato al Festival di Sutra della musica sufi in India.

Ensemble Ikhwan al Fane

Taieb Ouezani Chahdi, liuto

Hamza Mohamed Amri, violino

Mhammed Meknassi, flauto

Tarik Slaoui, bozq

Hassan Alaoui Chrifi, tar

Hassan El Khouni, darbuka

Mohammed Hassani, pianoforte

Adil Hajji, voce

Marouane Hajji, direttore e voce

I concerti di domani e dopodomani

Sabato 15.IX

ore 15 *incontri*

Teatro Arsenale
Suoni silenti
Le musiche dei greci e dei romani
tra archeologia e letteratura
Tavola rotonda, partecipano
Mario Cantilena, Roberto Melini,
Raffaella Viccei
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *classica*

Conservatorio di Milano
Sala Puccini
Bartók e il canto popolare della
Mitteleuropa
Musiche di Bartók
Sonia Turchetta, mezzosoprano
Orazio Sciortino, pianoforte
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *ragazzi*

Teatro Sala Fontana
La mirabolante historia
de li cavalieri del pentagramma
Di e con Rossella Rapisarda,
e Davide Visconti
Florilegio Ensemble
Posto unico numerato € 5

ore 21 *antica*

Chiesa di Sant'Angelo
Musica Sacra nella Venezia dei Dogi
Giovanni e Andrea Gabrieli
Coro del Maggio Fiorentino
Piero Monti, direttore
Ensemble la Pifarescha
Ingresso € 10

ore 22 *crossover*

Stazione Centrale di Milano
Galleria delle Carrozze
Ben Frost
Music for six Guitars
Ben Frost, laptop e mixing desk
Posti in piedi € 10

Domenica 16.IX

ore 12 *classica*

Basilica di San Marco
Musiche di Berlioz
Messe Solennelle per soli,
coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e
Coro Sinfonico di Milano
Giuseppe Verdi
Solisti dell'Accademia
del Teatro alla Scala
Erina Gambarini, maestro del coro
Jader Bignamini, direttore
Celebra Don Luigi Garbini
Ingresso libero

ore 15 *incontri*

Educational
Incontro con Andrea Battistoni,
Louis Lortie
Partecipano Francesca Colombo,
Francesco Micheli,
Carla Moreni, Ernesto Schiavi,
Coordina Gaia Varon
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *ragazzi*

Teatro Leonardo Da Vinci
Delitto allo zoo
Opera-balletto giallo-comico in un atto
Musiche e testi di Giorgio Spriano
Roberta Faroldi, regia
Holly Matyas, coreografia
Stefania Battarino, scene
Lirianna Prifty, costumi
Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

ASSAGO
Mediolanum Forum
Musiche di Brahms, Musorgskij
Filarmonica della Scala
Andrea Battistoni, direttore
Louis Lortie, pianoforte
Posto unico numerato € 5

ore 22 *indie folk*

Triennale di Milano
Teatro dell'Arte
Of Monsters and Men
Posto unico numerato € 10
Posto in piedi € 12

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Ciro Toscano

Stampato su carta ecologica Magno Satin da gr. 150